

Studio UIL Lombardia sull'Andamento del Commercio Estero nei Primi Tre Trimestri del 2024
(Elaborazione UIL Lombardia su dati Unioncamere Lombardia - Osservatorio economico "Il commercio con l'estero in Lombardia")

Introduzione Il presente studio, elaborato dalla UIL Lombardia, analizza in dettaglio l'andamento del commercio estero della regione nei primi tre trimestri del 2024, confrontandolo con lo stesso periodo del 2023. L'obiettivo è fornire una panoramica chiara delle dinamiche economiche che hanno caratterizzato il commercio estero lombardo, evidenziando i trend, le criticità e le opportunità di crescita. L'analisi si basa sui dati forniti da Unioncamere Lombardia - Osservatorio economico "Il commercio con l'estero in Lombardia" e ISTAT. Inoltre, vengono considerati gli impatti delle dinamiche internazionali e delle politiche economiche globali sulla competitività lombarda.

1. Andamento Generale del Commercio Estero in Lombardia. Nei primi tre trimestri del 2024, l'export lombardo ha registrato le seguenti variazioni:

- **1° trimestre:** flessione del -3,4% rispetto al 2023, con un valore di **40,3 miliardi di euro**;
- **2° trimestre:** crescita contenuta dello +0,1%, con **41,9 miliardi di euro**;
- **3° trimestre:** incremento del +1,4%, attestandosi a **38,8 miliardi di euro**.

Questi dati mostrano un andamento altalenante, dove l'export ha risentito di una domanda mondiale ancora debole e della riduzione della produzione industriale nei principali paesi partner. Parallelamente, le importazioni hanno continuato a crescere, determinando un ampliamento del deficit commerciale regionale. Questo aumento è stato principalmente trainato dall'incremento delle importazioni di beni tecnologici e materie prime, necessari per l'industria manifatturiera lombarda. Inoltre, una maggiore domanda interna, soprattutto nei settori dell'automotive e della chimica, ha contribuito all'espansione delle importazioni. L'analisi delle tendenze mostra come il primo trimestre sia stato particolarmente sfavorevole per le esportazioni, mentre nei trimestri successivi si è verificata una parziale ripresa. Tuttavia, il deficit commerciale continua a rappresentare una criticità strutturale.

2. Export della Lombardia verso gli Stati Uniti Gli Stati Uniti rappresentano un mercato chiave per le esportazioni lombarde, con un valore totale di circa **14,2 miliardi di euro** anno nel 2023, pari all'**8,7%** del totale export lombardo (**163,0 miliardi di euro**).

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA

Nei primi 9 mesi del 2024 l'export verso gli Stati Uniti ha registrato un valore di 9,8 miliardi e una diminuzione del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. I settori principali verso l'export degli Stati Uniti sono:

- Meccanica ed elettronica: circa 4,67 miliardi di euro
- Prodotti chimici e farmaceutici: circa 2,45 miliardi di euro
- Moda tessile: circa 2,10 miliardi di euro
- Metalli : circa 1,79 miliardi di euro
- Agroalimentare : circa 1,25 miliardi di euro.

Questi comparti rappresentano una fetta significativa dell'export lombardo e potrebbero subire forti ripercussioni in caso di tensioni commerciali con gli USA.

3. Analisi per Provincia. L'analisi provinciale evidenzia una significativa eterogeneità nei risultati dell'export lombardo. Alcune province hanno subito un calo marcato delle esportazioni, mentre altre hanno mostrato segni di ripresa. Le province con un andamento negativo sono state penalizzate principalmente dalla crisi di settori chiave come il metallurgico e il tessile, mentre quelle con una crescita sostenuta hanno beneficiato della domanda internazionale in comparti ad alto valore aggiunto.

Per comprendere meglio l'andamento delle singole province, è utile analizzare anche la composizione settoriale dell'export. Ad esempio, la provincia di Varese ha subito una contrazione significativa dell'export nel settore dei mezzi di trasporto (-10,5%), principalmente a causa del calo delle esportazioni aeronautiche e automobilistiche. Questo riflette l'andamento di un comparto in difficoltà a livello globale, con effetti diretti sul tessuto industriale locale. La Lombardia si conferma una delle principali regioni esportatrici a livello europeo, ma la sua competitività dipende dalla capacità di adattarsi ai mutamenti globali e alle nuove strategie commerciali internazionali.

4. Settori Economici di Maggior Impatto Il commercio estero lombardo è stato caratterizzato da dinamiche differenti nei vari settori economici. Alcuni comparti hanno mostrato una crescita significativa, mentre altri hanno subito pesanti contrazioni. L'analisi approfondita evidenzia un forte divario tra i settori tradizionali in difficoltà e quelli innovativi in espansione.

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA

La Lombardia rimane un punto di riferimento per settori ad alta tecnologia e per la produzione di beni ad alto valore aggiunto. Tuttavia, è essenziale comprendere come le politiche di transizione energetica e industriale influenzino i principali comparti produttivi, incidendo sulle prospettive di export a lungo termine. In particolare, l'Unione Europea ha introdotto misure come il Green Deal e il piano Fit for 55, che puntano a ridurre le emissioni di carbonio e promuovere un'economia più sostenibile. Questi provvedimenti stanno già modificando le dinamiche industriali, incentivando la transizione verso fonti energetiche rinnovabili e imponendo nuove regolamentazioni per il settore manifatturiero. A livello nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità per sostenere le imprese nella riconversione produttiva e nell'adozione di tecnologie più efficienti ed ecologiche, con un impatto diretto anche sulle esportazioni lombarde.

5. Commento ai Dati Settoriali per Provincia. L'analisi settoriale evidenzia che l'andamento dell'export è stato fortemente influenzato da specifici comparti industriali in ogni provincia:

- **Settori in Maggiore Contrazione:**
 - **Metalli di base e prodotti in metallo:** In forte calo in province manifatturiere come **Brescia (-7,1%)**, **Bergamo (-5,6%)** e **Lecco (-4,1%)**, a causa della riduzione della domanda internazionale e del rallentamento delle produzioni. Questo settore ha risentito della diminuzione degli ordinativi da parte delle grandi industrie europee, che hanno rallentato la produzione.
 - **Prodotti tessili, abbigliamento e pelli:** Settore in difficoltà con **Varese (-6,2%)**, **Milano (-4,5%)** e **Bergamo (-3,9%)** tra le province più colpite, in seguito alla concorrenza globale e al calo della domanda europea. Le imprese di questo comparto segnalano una crescente difficoltà a mantenere la competitività rispetto ai mercati asiatici, che offrono prezzi inferiori.
 - **Mezzi di trasporto:** Particolarmente critico per **Varese (-10,5%)**, che ha registrato la contrazione più significativa a causa del calo delle esportazioni aeronautiche e automobilistiche. Questo dato si inserisce in una più ampia crisi del settore automotive, che sta subendo una transizione complessa verso la mobilità elettrica.

6. Prospettive e Considerazioni Finali

L'andamento dell'export lombardo nei primi tre trimestri del 2024 evidenzia una situazione complessa, con una flessione generale seguita da lievi segnali di ripresa. Il rallentamento della domanda mondiale e la crisi di alcuni settori industriali tradizionali rappresentano sfide importanti per il tessuto produttivo regionale.

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA

Una preoccupazione per il 2025 riguarda il rischio di una guerra sui dazi doganali, potenzialmente scatenata dalle politiche del Presidente Trump, che potrebbe avere ripercussioni significative sulle esportazioni lombarde. Un aumento dei dazi potrebbe compromettere gravemente la competitività delle imprese lombarde e ridurre i volumi di esportazione verso gli USA, rendendo necessarie contromisure strategiche per diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la posizione competitiva delle aziende.

Per mitigare l'impatto della contrazione dell'export sui lavoratori, è essenziale attuare misure di sostegno ai consumi interni, che possano riequilibrare la domanda e stimolare la produzione nazionale. A livello europeo, si rende necessaria una politica economica condivisa per rafforzare la competitività delle imprese dell'Unione e negoziare accordi commerciali più favorevoli. Infine, risulta fondamentale un rafforzamento delle politiche attive del lavoro per facilitare la transizione dei lavoratori dai settori in difficoltà verso quelli in espansione, garantendo percorsi di riqualificazione professionale e investimenti nella formazione continua.

Milano, 19/02/2025

Salvatore Monteduro
Segretario UIL Lombardia

Dipartimento Mercato del Lavoro,
Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA

Tabella 1 - Andamento del Commercio Estero in Lombardia

Trimestre	Export (miliardi €)	Import (miliardi €)	Variazione Export (%)	Variazione Import (%)	Saldo commerciale (miliardi €)
1° Trim 2024	40,3	43,3	-3,4	1,4	-3,0
2° Trim 2024	41,9	44,6	0,1	3,0	-2,6
3° Trim 2024	38,8	42,1	1,4	5,0	-3,3

Dipartimento Mercato del Lavoro,
 Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA

2. **Analisi per Provincia.** L'analisi provinciale evidenzia una significativa eterogeneità nei risultati dell'export lombardo. Alcune province hanno subito un calo marcato delle esportazioni, mentre altre hanno mostrato segni di ripresa.

Tabella 2 - Variazione Export per Provincia (%)

Tabella 2 - Variazione Export per Provincia (%)

Provincia	1° Trim 2024	2° Trim 2024	3° Trim 2024	Totale 2024 Corretto
Milano	-2,6	-2,1	0,1	-4,6
Brescia	-8,6	-1,2	-1,5	-11,3
Bergamo	-5,8	-1,6	3,0	-4,4
Varese	0,3	-4,8	-15,3	-19,8
Como	-4,9	0,6	16,4	12,1
Cremona	-8,4	-0,3	3,4	-5,3
Lecco	-7,3	-0,5	3,8	-4,0
Lodi	14,3	17,6	14,1	46,0
Mantova	-5,5	0,5	3,0	-2,0
Monza e Brianza	-0,1	9,9	6,7	16,5
Pavia	0,5	2,3	7,9	10,7
Sondrio	-0,5	2,5	7,0	9,0

3. **Settori Economici di Maggior Impatto** Il commercio estero lombardo è stato caratterizzato da dinamiche differenti nei vari settori economici. Alcuni comparti hanno mostrato una crescita significativa, mentre altri hanno subito pesanti contrazioni.

Tabella 3 - Variazione Export per Settore per Provincia (%)

**Dipartimento Mercato del Lavoro,
 Politiche Attive, Welfare e Politiche Contrattuali PA**

Provincia	Metalli di base	Tessili, Abbigliamento	Mezzi di trasporto	Computer & Elettronica	Prodotti alimentari	Chimici	Macchinari
Milano	-3,2	-4,5	2,1	6,3	4,8	2,7	0,9
Brescia	-7,1	-2,8	-1,3	3,4	2,0	0,5	-2,9
Bergamo	-5,6	-3,9	1,5	4,2	3,1	1,8	-0,7
Varese	-4,8	-6,2	-10,5	2,7	1,5	0,4	-1,1
Como	-2,5	3,0	5,2	4,6	3,7	2,2	1,3
Cremona	-3,8	-2,1	0,5	2,0	4,1	1,7	-0,6
Lecco	-4,1	-2,7	2,0	3,5	5,6	3,3	-1,2
Lodi	5,3	7,8	3,9	15,6	6,7	4,8	2,9
Mantova	-1,2	-0,8	1,4	4,9	3,9	2,1	0,5
Monza e Brianza	2,8	3,7	4,5	9,2	5,4	3,9	2,0
Pavia	1,9	2,1	3,2	6,5	4,3	2,6	1,7
Sondrio	0,5	1,4	2,7	5,1	6,2	3,8	2,4